

Tribuna libera

L'Olanda ha 188 infetti ma continua a nascondere il contagio

CRISTINA GIONGO

Sul coronavirus il governo olandese ha scelto la strategia del silenzio, per evitare panico. Dopo i primi casi di contagio venerdì è stata convocata con urgenza una riunione sulle misure da adottare, al termine della quale il premier Mark Rutte ha rilasciato una frettolosa dichiarazione: «Non possiamo dare garanzie sulla possibilità che il virus Covid-19 non si espanda in modo incontrollabile. Tuttavia stiamo già lavorando per cercare di arginarlo, insieme al Rijnv, l'Istituto di ricerca per la salute e l'ambiente. Punto!». In seguito il ministro Bruno Bruins (affiliato al ministero della Sanità) ha aggiunto di «essere sicuro che gli olandesi hanno più fiducia in un politico che non fa molte promesse, ma piuttosto dimostra di fare il suo meglio. Pertanto si deve agire con calma per non creare il panico». Eppure la tensione continua a salire, insieme con il numero dei contagiati: l'1 marzo erano 24, 38 il 4, il giorno seguente 82. Di questi, 69 hanno contratto il virus all'estero e 24 sono ricoverati in ospedale.



Il premier Mark Rutte

In Belgio le persone risultate positive sono 188. Mentre scriviamo c'è stato il primo morto, un uomo di 86 anni, di Rotterdam. Un ragazzo di Haarlem, dell'Eerste Christelijk Lyceum, risultato positivo, è andato a scuola per diversi giorni pur avendo i sintomi del coronavirus. Era stato in vacanza in nord Italia ciononostante nessuno aveva pensato di fargli il test. Adesso lui, la sua famiglia, i compagni di classe sono in isolamento, mentre l'istituto rimane aperto e gli altri allievi continuano a frequentare le lezioni. Idem in una scuola media di Amersfoort. Secondo una recente statistica dell'Unesco, attualmente al mondo ci sono 290 milioni di bambini che non stanno andando a scuola a causa di questo virus; in 13 nazioni le scuole sono state chiuse. Per quanto riguarda gli ospedali, ha precisato Bruins, «per ora non possiamo permetterci di chiuderli e creame di appositi; dovremo assumere più personale per fronteggiare un'eventuale emergenza. Intanto la vita deve procedere come al solito». Nell'ospedale Catharina di Eindhoven è risultata positiva un'infermiera che si era sottoposta al test pur non avendo alcun sintomo. Solo lei è rimasta a casa. Ma i cittadini condividono queste decisioni? «No», ha risposto Marion W., «Bisognava intervenire prima. All'inizio del mese il governo aveva fatto sapere che fare il tampone a tutti coloro i quali avevano una semplice influenza sarebbe stato solo uno spreco di tempo e denaro! Non hanno neppure consigliato di non festeggiare il carnevale, quest'anno, in bar e tendoni dove c'è molta promiscuità, tutti si baciano, abbracciano... Siamo preoccupati per i nostri figli. Immagino quanti contagi saranno avvenuti!». «Io penso che si tratti solo di una questione economica», ha affermato Geert B., «Per noi olandesi è più importante di tutto. Infatti non hanno fermato il turismo, neanche dall'Italia. Gli aeroporti sono rimasti aperti e gli italiani continuano a venire da noi. Così se non si sono presi il virus nel loro Paese, adesso se lo prenderanno nel nostro! Figuriamoci poi se chiuderanno le ditte, come l'Asmi di Veldhoven, vicino a Eindhoven».

L'Asmi è una società olandese leader nel settore dei sistemi altamente tecnologici nel campo dei semiconduttori; nel 2019 ha avuto un guadagno netto di 2.592 milioni di euro. Ci lavorano 23.219 persone di 102 nazionalità.

CORONAVIRUS/1

Che succede alla prostituzione

Tra le tante raccomandazioni emanate dalle autorità sanitarie per non tenere il contagio da coronavirus spicca un'omissione: nessuno raccomanda di astenersi dai rapporti sessuali. Forse che intrattenersi con una "escort" è meno rischioso che bere una birra con un amico al bar o mangiare una cotoletta alla milanese al ristorante? Sarebbe bene lanciare un messaggio in proposito: fra tanti provvedimenti che hanno provocato il calo del Pil, il blocco della prostituzione non pregiudica certo il Pil, trattandosi di redditi notoriamente in nero...

Gianfranco Fago
Lodi

CORONAVIRUS/2

Più sanitari assunti e pagati di più

Sicuramente tutto il personale sanitario che in tutt'Italia è - con rischio di contagio - impegnato a causa del Coronavirus deve essere ringraziato, però, oltre questo, occorre capire che i semplici ringraziamenti non bastano ma che occorre - anche per metterli in condizioni di meglio operare nell'interesse di tutti - aumentare consistentemente sia i loro stipendi sia il loro organico, entrambi ampiamente sottodimensionati da lustri di politica miope e irresponsabile, ossequianti alla suicida eurolandica austerità. Chiaro no?

Carlo Cerofolini
Sesto Fiorentino (Fi)

CORONAVIRUS/3

Chiudere la Borsa? Una follia

Molti amici, preoccupati per i crolli delle azioni, mi hanno detto: "Bisognerebbe chiudere la borsa per evitare altre perdite". Provvedimento di una disammante ingenuità: è come se un malato di polmonite, controllando la temperatura arrivata a 40°, provasse a guarire spezzando il termometro... Non è spezzando il termometro che si guarisce, così come non è chiudendo un mercato finanziario che si risolve una crisi, ma agendo sulle cause, prendendo i provvedimenti

giusti, attivandosi per rianimare il "paziente", non solo iniettando liquidità nel sistema, ma creando opportunità per la crescita del reddito individuale e nazionale. Purtroppo siamo circondati da spezzatori di termometri e non da medici!

Armando Parodi
Genova

CORONAVIRUS/4

La superbia umana

Stamani, durante una trasmissione di approfondimento sull'andamento dell'epidemia da coronavirus, un noto (noto, forse è un aggettivo non consono), nel solco della tradizione globalista/vetero comunista, afferma che contro la Natura non si può erigersi ad un livello di superiorità e, prima o poi, la Natura rimette in equilibrio la superbia del genere umano. Peccato che la "superbia" del genere umano sia di stampo comunista, dove vigono ancora usanze medievali che il sistema dittatoriale neoespansionista (quando si vuole definire superba una politica neo-coloniale-comunista) tollera, celando successivamente i danni che si generano da sempre (Sars, Asiatica, ecc.). È bene, pertanto, ricordare quale sia la genesi della Natura, e se l'inevitabile e inesorabile "livello" di Decurtisiana memoria, si applicasse alla sua persona o alla vita di qualche suo affetto.

Massimo Puricelli
Castellanza (Va)

CORONAVIRUS/5

Farsi male da soli

Sulla questione dell'infezione da Coronavirus, se ne sentono di tutti i colori e la popolazione, già preoccupata per la propria salute e messa in ginocchio per il regime di vita sociale imposto, è sempre più sconcertata da notizie, ordini e contraddizioni. Ieri è circolata una comunicazione secondo cui il governo, nella seduta del consiglio dei ministri, avrebbe voluto colorare di giallo tutta l'Italia, distinguendo così le zone rosse ad alto rischio e quelle gialle a rischio moderato, senza alcuna zona verde con rischio minimo o inesistente come pare sia la Valle D'Aosta. Sempre ieri, l'ufficio del tur-

simo olandese avrebbe pubblicato una cartina dell'Italia, ad uso dei turisti olandesi, in cui sono chiaramente indicate le zone rosse da evitare, quelle gialle riferite alle regioni del centro Italia e Lazio in cui è bene circolare con le dovute cautele ed attenzioni opportunamente suggerite e le altre, di colore verde, in cui è possibile fare i turisti ma, con qualche minimale attenzione. Tra gli effetti collaterali del coronavirus c'è la chiusura delle scuole, che riversa i simpatici diavoletti sulle spalle di poveri nonni incolpevoli. Ebbene, se le indicazioni dell'ufficio turistico olandese non sono fake news, si può dire che noi italiani siamo specialisti nel farci male da soli per poi invocare la malasorte o peggio ancora di addebitare a Salvini lo screditamento dell'Italia a livello mondiale?...

Angelo Trotta
e.mail

CORONAVIRUS/6

Chi non rispetta la zona rossa

L'amica di mia figlia va dal suo

LOTTO		LOTTO	
Estrazione del 07/03/20			
Bari	54 87 51 17 48		
Cagliari	63 56 3 9 83		
Firenze	74 13 61 16 90		
Genova	13 34 2 35 10		
Milano	5 50 4 19 49		
Napoli	6 51 87 41 18		
Palermo	38 54 9 87 24		
Roma	26 47 23 85 62		
Torino	53 75 25 36 26		
Venezia	89 78 74 83 60		
Nazionale	83 68 30 46 6		
3 5 6 13 26 34 38 47 50 51			
53 54 56 61 63 74 75 78 87 89			
Numero Oro	54	10	10
SuperEnalotto			
41 85 13	Numero Jolly	12	
11 87 31	Numero Superstar	37*	
QUOTE SUPERENALOTTO			
Punt 6	-		
JackPot	35.729.857,12		
Punt 5+1	670.314,06		
Punt 5	36.023,84		
Punt 4	358,02		
Punt 3	25,68		
Punt 2	5,16		
QUOTE SUPERSTAR			
6 stella	-		
5+1 stella	-		
5 stella	-		
4 stella	35.802,00		
3 stella	2.628,00		
2 stella	100,00		
1 stella	10,00		
0 stella	5,00		
L'OGO - HUB			

solito parrucchiere e vi trova la lavorante che abita nel lodigiano, le chiede "cosa ci fai qui, non abiti nella zona rossa?" e lei le risponde "Si ma io sto bene, poi tanto nessuno controlla". No comment.

Roberto Bellia
Vermezzo con Zelo (Mi)

CORONAVIRUS/8

Aiutare lo Stato (chi può)

Di fronte a questa catastrofe, sia sanitaria che economica, che l'Italia sta passando, ritengo doveroso che chi ha i mezzi possa donare allo Stato una modesta somma affinché ci siano più risorse per aiutare tutti i lavoratori, i settori e le industrie in crisi. Tutto questo a condizione che venga abolito immediatamente il reddito di cittadinanza e darne il ricavato ai chi è veramente in crisi.

Gianni Rossi
e.mail

IMMIGRAZIONE/1

Il silenzio della sinistra

Non capisco il silenzio assordante della sinistra radical chic, massimalista, cattocomunista e sardincogretina italiana sulla situazione al confine greco, mi sembra fossero più loquaci su quello italiano! La Unione europea che bollava il leader leghista Matteo Salvini per non voler accettare che l'Italia fosse sola sul fronte della migrazione economica, ora pensa a mandare le truppe per presidiare i suoi confini balcanici per non fare passare i profughi di guerra siriani! A me pare chiaro che la migrazione per guerra è ben più drammatica e da sostenere di quella economica gestita dagli scafisti! Ma invece la Ue pronta a sostenere ogni sorta di migrazione economica purché sia in Italia, è pronta a fare la faccia feroce contro i profughi di guerra siriani, probabilmente per salvaguardare la Germania e i suoi satelliti mittel europei dai migranti, a dispetto di ogni regola umanitaria, invece invocata in modo molto aggressivo per l'Italia! Forse a chi ha voluto e vuole processare l'ex ministro degli Interni fischieranno le orecchie!

Francesco Squillante
Subbiano (Arezzo)

Libero

DIRETTORE
Vittorio Feltri

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Senaldi

VICE DIRETTORI
Fausto Carloti - Giuliano Zulin

DIRETTORE GENERALE
Stefano Cecchetti

REDAZIONE MILANO E AMMINISTRAZIONE
Viale L. Majno, 42 - 20129
Telefono: 02.999.06.200 - Fax: 999.06.264

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA E L'ESTERO
PRESS-Cl Distribuzione Stampa e Multimedia Srl

STAMPA

LITOSUD SRL - Via Aldo Moro 2- Pessano con Borzago (MI)
LITOSUD SRL - Via Carlo Pesenti 130 - Roma
L'UNIONE SARDA S.p.A. Centro stampa - Via Diodoro, 5 - 09030 Elmas (CA)
S.I.S. S.p.A. - Strada V zona industriale, 35 - Catania

TESTATA: Opinioni nuove - Libero Quotidiano

Testata beneficiaria dei contributi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Registrazione n° 8/64 del 21/12/1964 - Tribunale di Bolzano



EDITORIALE LIBERO S.R.L.
Sede legale: Viale Luigi Majno, 42
20129 Milano

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Claudio Santini
Consiglieri: Ferruccio Cahani
Stefano Cecchetti
ISSN (Testo Stampato): 1591-0420